



2

pw

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA REGIONALE PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI DEL VENETO

RACCOMANDATA

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	
21958	12 VII 02
CAT. N. CL.	FASC.

SEA

Comune di Castelfranco Veneto
Sezione Patrimonio
Via F.M. Preti, 36
31033 CASTELFRANCO VENETO - TV

Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il
Paesaggio del Veneto Orientale
Piazza San Marco, 63
30124 VENEZIA

p.c. Al Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per i Beni
Architettonici ed il Paesaggio
Via di San Michele 22
00100 ROMA

Venezia, 05 LUG. 2002

Prot. 2270

OGGETTO: D.P.R. 7 settembre 2000, n. 283. Autorizzazione all'alienazione dell'immobile denominato "Casa Sbrissa", sito a Castelfranco Veneto (TV), Loc. Salvatronda, Via Centro, catastalmente distinto al C.F., Sez. H, fg. 4, mapp. 578, sub. 1-2,

Si trasmette in allegato n. 1 originale del provvedimento di autorizzazione all'alienazione dell'immobile denominato "Casa Sbrissa", sito a Castelfranco Veneto (TV), Loc. Salvatronda, Via Centro, catastalmente distinto al C.F., Sez. H, fg. 4, mapp. 578, sub. 1-2, di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto, domiciliato in Castelfranco Veneto (TV), via F.M. Preti n. 36.

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Dott.ssa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin)

/rs



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto

AUTORIZZAZIONE AD ALIENARE E DICHIARAZIONE DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO

Il Soprintendente

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997 n.352";

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2000 n. 283 "Regolamento recante disciplina delle alienazioni di beni immobili del demanio storico e artistico";

VISTA la richiesta di autorizzazione alla alienazione dell'immobile denominato "Casa Sbrissa", sito a Castelfranco Veneto (TV), Loc. Salvatronda, Via Centro, catastalmente distinto al C.F., Sez. H, fg. 4, mapp. 578, sub. 1-2, giunta a questa Amministrazione in data 16.10.2001;

CONSIDERATO che il suddetto immobile è di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto (TV), domiciliato in Castelfranco Veneto (TV), via F.M. Preti n. 36;

CONSIDERATO che la domanda predetta è pervenuta completa dei necessari allegati;

CONSIDERATO il parere favorevole all'alienazione espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio del Veneto Orientale, con nota prot. 6695 del 18.06.2002;

CONSIDERATO che qualsiasi intervento sul complesso immobiliare dovrà essere preventivamente autorizzato o approvato ai sensi degli artt. 21, 23 e 35 del D. Lgs. 490/1999;

ESAMINATE le destinazioni d'uso dichiarate a questa Amministrazione con la quale l'alienante dichiara di voler destinare il complesso immobiliare in oggetto ad uso residenziale;

DICHIARA

l'interesse storico-artistico particolarmente importante dell'immobile denominato "Casa Sbrissa", sito a Castelfranco Veneto (TV), Loc. Salvatronda, Via Centro, catastalmente distinto al C.F., Sez. H, fg. 4, mapp. 578, sub. 1-2, in quanto nell'estimo generale del 1701 è rilevato come "cortivo da labarador con casa da muro e coppo e collombara con horto". Nel Catasto Napoleonico di Salvatronda del 1812 è descritta come casa del "massaro". Originariamente l'immobile in questione era parte di un complesso rurale appartenente alla famiglia Moro e in seguito alla famiglia Riccati.

Si tratta di tre corpi di fabbrica consecutivi, allineati con andamento est-ovest, a due piani e tre piani: un'abitazione con granaio, un "arco" centrale con ricovero attrezzi e sovrastante fienile e una stalla con sovrastante fienile. La costruzione è in muratura, con solai in legno. Il tetto è in legno, sostenuto da capriate; il manto di copertura è in "coppi" e poggia su tavelle in cotto. Il prospetto sud è caratterizzato dalla presenza del portico centrale costituito da due archi con pilastro intermedio. L'edificio costituisce un'interessante testimonianza storica di edificio rurale, equilibrato nelle proporzioni e privo di superfetazioni.

APPROVA

la destinazione d'uso residenziale;

PRESCRIVE

ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 7 settembre 2000 n. 283, le seguenti misure di conservazione:

- Mantenere invariata la tipologia dell'immobile;
- Conservare le tecniche costruttive originarie e quelle successive significative per la storia dell'edificio nonché i materiali tipici dell'architettura rurale presenti. Pertanto, gli interventi dovranno essere rivolti alla conservazione e alla utilizzazione di materiali e tecniche compatibili con l'esistente;
- Non sono ammessi usi che richiedono trasformazioni distributive sostanziali;
- La destinazione dovrà essere solo di tipo residenziale.



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto

Si sottolinea che, per effetto del presente provvedimento, ogni intervento atto a modificare il bene o la sua destinazione, dovrà essere sottoposto a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza.

Si prescrive inoltre che nel contratto di alienazione sia prevista espressamente la clausola risolutiva espressa di cui all'art. 11 del D.P.R. 283/2000.

L'osservanza delle presenti prescrizioni costituisce obbligazione principale dell'acquirente, ai sensi dell'art. 11 dello stesso decreto, il cui inadempimento comporta l'applicazione della clausola risolutiva di cui all'art. 1456 c.c. e della clausola penale di cui all'art. 1382 c.c. in base alla quale l'acquirente si obbliga a versare a titolo di risarcimento una somma pari al venticinque per cento del prezzo, salvo maggior danno.

AUTORIZZA

l'alienazione dell'immobile denominato "Casa Sbrissa", sito a Castelfranco Veneto (TV), Loc. Salvatronda, Via Centro, catastalmente distinto al C.F., Sez. H, fg. 4, mapp. 578, sub. 1-2, di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto (TV), domiciliato in Castelfranco Veneto (TV), via F.M. Preti n. 36.

Si precisa che, avendo la presente autorizzazione carattere d'inderogabile previetà, gli estremi della stessa dovranno altresì essere espressamente richiamati nel suddetto atto e che, ai sensi dell'art. 58 e ss. del D.Lgs. 29.10.1999 n. 490, dovrà essere cura dell'ente alienante comunicare all'Ufficio scrivente nel termine di 30 giorni dalla stipulazione, l'avvenuto passaggio di proprietà.

Il presente atto sarà trascritto al competente Ufficio provinciale del Territorio a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio del Veneto Orientale ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, anche ai fini dell'art. 11 del D.P.R. 283/2000.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alle legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia, - **5 LUG. 2002**

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

(Dott.ssa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin)



/rs

D. 53/02